

Intervista Calabrò cardiologo del Sant'Anna

«Un piano speciale per i cardiopatici»

«Che si muoia con o per il Covid non si può dire: non so quanto sia semplice assegnare la reale causa dell'evento "decesso"». Con queste parole il capo Dipartimento cardiovascolare del Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, Paolo Calabrò, commenta l'exitus del paziente positivo al Covid che purtroppo non riesce a uscire dal tunnel. Proprio nella giornata di ieri il dato più alto: 24 decessi in 24 ore.

Mincione a pag. 23



# IL MATTINO

Fondato nel 1892

CASERTA

Mercoledì 25 Novembre 2020 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](https://ilmattino.it)

Primo Piano Caserta

M

Mercoledì 25 Novembre 2020  
ilmattino.it

L'intervista

## Calabrò: «Il virus colpisce anche il cuore il Sant'Anna pronto per le emergenze»

LA RIFLESSIONE

«Che si muoia con o per il Covid non si può dire: non so quanto sia semplice assegnare la reale causa dell'evento 'decesso'».

Con queste parole il capo Dipartimento Cardiovascolare dell'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta Paolo Calabrò commenta l'exitus del paziente positivo Covid che purtroppo non riesce ad uscire dal tunnel. Proprio nella giornata di ieri il dato più forte: 24 decessi in 24 ore. **Quando si parla di Coronavirus, ormai meccanicamente si pensa sempre e solo all'infezione delle vie respiratorie. E' giusto?**

«Ormai è appurato che la situazione creata dal Covid produce una cascata infettiva che coinvolge anche i distretti vascolari coronarici. In pratica,

provoca problemi anche al circolo coronarico che possono poi finire in un infarto. La maggiore parte delle conseguenze ricadono nell'insufficienza respiratoria, ma ad oggi è innegabile che ci siano effetti anche a livello cardiaco».

**Le complicanze di tipo cardiologico quando in genere possono comparire?**

«Già nella fase iniziale dell'infezione possono manifestarsi. In alcuni casi anche prima della polmonite interstiziale. Tra le complicanze c'è sempre poi il pericolo di eventi trombotici».

**Proprio per questo motivo, nelle terapie somministrate anche a livello domiciliare viene somministrata l'eparina. Ritiene sia indispensabile come farmaco?**

«L'eparina è sicuramente il farmaco più utile per prevenire



PAOLO CALABRÒ Ospedale di Caserta



**IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO CARDIOVASCOLARE: ALLESTITE POSTAZIONI PER ASSISTERE POSITIVI CARDIOPATICI**

**«NON È PIÙ SEMPLICE COMPRENDERE SE UN DECESSO AVVIENE CON O PER COLPA DI EFFETTI DEL CORONAVIRUS»**



le trombosi sempre e può aiutare nella gestione di questa complicanza anche nell'ambito dell'infezione Covid».

**Cosa fa peggiorare poi la situazione?**

«L'infezione va avanti e tutto si complica. Purtroppo è difficile assegnare la reale causa dell'evento 'decesso'. Che si muoia con o per il Covid non si può dire. La speranza è che con le misure restrittive l'infezione possa limitarsi, in modo da gestire meglio tutti i pazienti, in particolare quelli critici».

**Che difficoltà ci sono nel gestire un paziente positivo Covid con complicanze cardiache?**

«Nella nostra azienda ospedaliera stiamo lavorando per creare dei percorsi specifici a cominciare dal pronto Soccorso, nell'unità Coronarica Cardio

vascolare sono stati predisposti due box, dunque due posti letto con tutte le attrezzature necessarie al monitoraggio clinico cardiologico, per i pazienti positivi al Covid». **E' possibile che l'ospedale provinciale si adoperi per potenziare l'assistenza Covid per quei pazienti compromessi a livello cardiologico?**

«Siamo in continua evoluzione. La direzione sta lavorando molto per andare incontro all'assistenza che occorre ai pazienti. Intanto, tutte le unità operative impegnate sul fronte Covid stanno lavorando anche per i pazienti no Covid. Da parte di tutte comunque c'è la garanzia della copertura dei turni ovunque».

orn. min.

© RIPRODUZIONE RISERVATA